



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE E PARROCCHIALI

Dopo la Lettera della Commissione Elettorale pubblicata sul numero precedente, continuiamo la riflessione aiutati da Mons. Franco Agnesi Vicario Generale.

Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore "Chiesa dalle Genti".

Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At2,37).

A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9).

Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

continua...

Il fiume silenzioso del bene

La legge prima di ogni legge

C'è in questo Paese una rete densa e fitta di rapporti e solidarietà, una grande trama silenziosa che innerva città e province, arrivando quasi ovunque. È una rete tanto silenziosa quanto invasivo è il web, la rete digitale: eppure opera tutti i giorni. È il prete che con le offerte dei fedeli e il suo magro stipendio paga di persona bollette e persino affitto a una famiglia in grave difficoltà o sfrattata. È il vescovo che, senza clamori, organizza e provvede. Sono le consacrate e i volontari che portano da mangiare ai vecchi soli, e le centinaia di sportelli di ascolto della Caritas, dove chi è disperato va a bussare. È la parrocchia dell'hinterland milanese, dove i supermercati della zona la sera portano i cibi freschi avanzati: sfameranno qualcuno, invece d'essere sprecati. E la Chiesa madre del nostro Sud che fa la stessa identica cosa... La rete silenziosa opera dentro un'antica fiducia: chi può lascia un'offerta al parroco: Faccia lei, saprà lei chi ne ha bisogno". È dentro a questa trama profonda, di cui non scrivono mai i giornali, che va situata "l'impresa Krajewski". Ha fatto il giro del mondo, la storia del porporato Elemosiniere del Papa che si è personalmente calato nella stanza della centralina elettrica (/attualita/pagine/elemosiniere-di-papa-francesco-riattiva-la-corrente-a-stabileoccupato) di un palazzo romano occupato, per ripristinare la corrente che mancava da molti giorni. Krajewski si è detto pronto a

affrontare ogni conseguenza. La sua impresa suona come uno schiaffo, in tempi in cui si vorrebbero chiusi i porti ai barconi stracarichi vacillanti sul Mediterraneo, o addirittura multare chi presta aiuto ai migranti irregolari. Ma a volte, gli schiaffi sono utili. Nella dimenticanza della umanità basilare, nello stordimento, nell'involgarimento del dibattito politico, un bello schiaffo può fare bene. Ricorda che esiste la legge degli uomini, ma c'è una legge di umanità: anteriore, e più grande. Ci possono essere e ci sono stati spesso nella storia atti legali, eppure disumani: basta pensare alla applicazione delle leggi razziali, nel '38, quando gli ebrei furono cacciati da scuole e enti pubblici, e poi mandati a morire, nel pieno rispetto dei codici fascisti. Legali sono anche quegli sfratti che mettono una famiglia sulla strada: non pagano, quindi via, si arrangino. Eppure chiunque assista a questa sorta di esecuzione avverte in sé qualcosa che brucia. È lo scollamento fra la legge degli uomini e quella che, cristiani e anche laici, in tanti ci sentiamo dentro, non scritta eppure impressa come un marchio, ereditata nella tradizione popolare italiana. Non si cacciano i poveri, non si nega il pane a chi ha fame, e un luogo caldo a chi ha freddo. Non si fa, in Italia, forse perché si avverte dentro ancora la memoria di colui che disse: quello che fate a ognuno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me. La grande rete opera tutti i giorni, senza clamore,

e paga bollette e debiti, aiuta i bambini a non restare indietro a scuola, e i mendicanti a vestirsi. Di questa opera carsica, quasi invisibile, l'Elemosiniere del Papa è un alfiere, e un simbolo, pure nella umana semplicità per cui i clochard romani lo chiamano familiarmente, "don Corrado", e spesso non sanno che è un cardinale. Quel palazzo pieno di povera gente, straniera e italiana, e di bambini che sono soltanto bambini, era lasciato al buio come una tana. Parlare, sollecitare, non era servito a niente. Allora quel robusto polacco ha deciso che quel buio era durato abbastanza. Che, una volta ancora, la legge degli uomini e l'altra legge, più grande, divergevano. E sapeva bene, lui, a quale legge obbedire. La gente di via Santa Croce in Gerusalemme lo ha guardato sbalordita scendere nella cantina. Poi le luci si sono riaccese. Allora qualcuno di quei disoccupati e ultimi della città si è commosso: come ritrovandosi dentro una legge altra, anteriore, anche loro riconosciuti.

Marina Corradi
Ridotto da Avvenire



MONDO SCOUT

Cari amici, buona domenica!

Siamo il branco del gruppo scout Milano 81 e vogliamo raccontarvi le nostre esperienze.

Ci piace esplorare la natura e scoprire posti sempre nuovi. Questo ci insegna a conoscere un nuovo ambiente, rispettarlo e lasciarlo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Durante l'anno, mettendoci alla prova, impariamo tante cose nuove che condividiamo con chi ci sta attorno: i campi, le uscite, i giochi e anche dei lavori manuali; per esempio al campo invernale che si è svolto a Quarona dal 27 al 30 dicembre 2018, il cui tema era un racconto ambientato negli anni '20, svolgendo di giorno in giorno delle attività che seguivano la storia.

Oltre ai giochi e ai divertimenti abbiamo affrontato momenti seri in cui ci siamo confrontati con noi stessi.

Non vediamo l'ora di giocare con dei nuovi cuccioli per condividere dei momenti insieme.

Ciao a tutti, a presto!



"Lasciate che i bambini vengano a me" (Mt 19,14)

AVVISI

DOMENICA 26 MAGGIO - VI DI PASQUA

- 11,15: Celebrazione anniversari di matrimonio
- 16,00: Celebrazione Battesimi

LUNEDI' 27 MAGGIO

- 21,00: Lectio divina sul Vangelo di Marco aperta a tutti

GIOVEDI' 30 MAGGIO

- 21,00: Rosario comunitario in chiesa

VENERDI' 31 MAGGIO

- 20,50: Processione mariana

DOMENICA 2 GIUGNO - VII DI PASQUA - ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE



VENERDI' 31 MAGGIO

Processione Mariana per le vie del nostro quartiere

Ritrovo ore 20:50 in Via Livraghi 14 presso Blackboard

Percorso: Livraghi-Soffredini-Bolama-Fortezza-Chiesa

ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

in oratorio, **PARLANDO
DIRETTAMENTE CON PADRE
FRANCESCO**

Non si accettano iscrizioni senza un dialogo con un genitore

Ogni giorno dalle 15.30 alle 18.00

MESE DI MAGGIO

Rosario nei caseggiati ore 21

Lunedì 27	Bolama 11
Martedì 28	Doberdò 22
	Galeno 27
	Monza 325
Giovedì 30	in chiesa

**FESTA DELLA
COMUNITA' 2019 e
4° MEMORIAL
CIFARELLI**

**AAA VOLONTARI
CERCASI**

Se hai voglia di lavorare
insieme a noi per dare il
tuo contributo alla buona
riuscita della festa...
**CONTATTACI, SARAI IL
BENVENUTO!**



**TUTTI I
VENERDI,
SABATI E
DOMENICHE**

**DAL
10 MAGGIO
AL
2 GIUGNO**